

CITTA' DI CONSELVE

(Provincia di Padova)

Data 10 FEB. 2016

COPIA

C.C. n. r o 2 del 28/01/2016

OGGETTO: ADOZIONE PRIMO PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) E RAPPORTO AMBIENTALE (V.A.S.)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

L'anno **duemilasedici**, addì **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **18:30**, in Conselve ed in una sala del Palazzo Civico, previa convocazione nei termini previsti dal regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** seduta **Pubblica** di **Seconda** convocazione; sono intervenuti i Signori Consiglieri:

RUZZON ANTONIO
LAZZARIN MATTEO
TINELLO ERNESTA
CALORE LODOVICO
PERILLI UMBERTO

BOCCARDO MARIA
ALBERTA

| Pres. | Ass. |
|-------|------|
| SI | |
| | SI |
| SI | |
| | SI |
| SI | |
| SI | |

CARTURAN RENZO
SCOLARO RENZO
MARTINELLO LUCA
BIANCHI DANIELE
NUCIBELLA MARIA
LUISA

| Pres. | Ass. |
|-------|------|
| SI | |
| SI | |
| SI | |
| | SI |
| SI | |
| | |

Così presenti n. **8** su **11** Consiglieri assegnati e in carica. Assiste l'infrascritto Segretario Comunale Dott.ssa Annalisa Merlo.

Il sig. Antonio Ruzzon nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e propone la trattazione dell'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Designati a scrutatori della votazione i Signori:

BOCCARDO M. ALBERTA
TINELLO ERNESTA
NUCIBELLA M. LUISA

| |
|--|
| |
|--|

OGGETTO: ADOZIONE PRIMO PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) E RAPPORTO AMBIENTALE (V.A.S.)

Consiglieri presenti n. 9

Assenti n. 2 (Lazzarin Matteo – Calore Lodovico);

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Su proposta del Sindaco – Responsabile del Procedimento Geom. Marco Montin – Area Tecnica.

Il Sindaco invita i componenti del gruppo di lavoro multidisciplinare all'uopo incaricati per la redazione del P.A.T., ad illustrare quanto in esame.

PREMESSO che:

- l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge n. 241/1990 e s.m.i. (*Nuove norme sul procedimento amministrativo*) e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario;
- la legge urbanistica regionale 23 aprile 2004, n. 11 recante "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*", all'art. 2 stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione, elencando tra le finalità "*l'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente*" (comma 1, lett. d), nonché il "*coordinamento delle dinamiche del territorio regionale con le politiche di sviluppo nazionali ed europee*" (comma 1, lett. f); quindi indicando che dette finalità sono perseguite, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, ed efficienza, mediante "*il riconoscimento in capo ai comuni della responsabilità diretta nella gestione del proprio territorio*" (comma 2, lett. d);
- al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, i Comuni, le Province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, provvedono alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) degli effetti derivanti dalla attuazione degli stessi ai sensi della direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "*Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*";
- il "*governo del territorio*" si attua attraverso la pianificazione, urbanistica e territoriale del Comune, della Provincia e della Regione; i diversi livelli di pianificazione sono tra loro coordinati nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza; in particolare, ciascun Piano indica il complesso delle direttive per la redazione degli strumenti di pianificazione di livello inferiore e determina le prescrizioni e i vincoli automaticamente prevalenti;

- il "territorio", in tutte le sue componenti, culturali, ambientali, naturali, paesaggistiche, urbane, infrastrutturali, costituisce "bene comune", di carattere unitario ed indivisibile, che contribuisce allo sviluppo economico e sociale della Regione, delle Province e dei Comuni;
- il "governo del territorio" consiste nella conformazione, nel controllo e nella gestione del territorio, quale bene comune di carattere unitario e indivisibile, e comprende l'urbanistica e l'edilizia, i programmi infrastrutturali e le grandi attrezzature di servizio alla popolazione e alle attività produttive, la difesa, il risanamento e la conservazione del suolo;
- le "politiche" del governo del territorio garantiscono la graduazione degli interessi in base ai quali possono essere regolati gli assetti ottimali del territorio e gli usi ammissibili degli immobili – suoli e fabbricati – in relazione agli obiettivi di sviluppo e di conservazione e ne assicurano la più ampia fruibilità da parte dei cittadini;
- ai proprietari degli immobili deve essere riconosciuto, nei procedimenti di pianificazione, il diritto di iniziativa e di partecipazione, anche al fine di garantire il valore della proprietà, conformemente ai contenuti della programmazione territoriale; le procedure di pianificazione devono assicurare la partecipazione dei privati anche nell'esecuzione dei programmi territoriali senza dar luogo a sperequazioni tra le posizioni proprietarie;
- per "paesaggio" si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni (art. 131, primo comma, D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.);
- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), in coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) di cui alla L.R. n. 35/2001 (*Nuove norme sulla programmazione*), indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17.02.2009 è stato adottato il nuovo P.T.R.C. (rispetto a quello vigente approvato nel 1992, che – sostanzialmente – ha risposto all'obbligo emerso con l'ex L. n. 431/1985 di salvaguardare le zone di particolare interesse ambientale, attraverso l'individuazione, il rilevamento e la tutela di un'ampia gamma di categorie di beni culturali e ambientali);
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10.04.2013 è stata adottata la variante parziale al P.T.R.C. 2009 per l'attribuzione della valenza paesaggistica;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) è lo strumento di pianificazione che delinea gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico provinciale, con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali;
- a partire dal 28.12.2009, a seguito dell'approvazione del proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) da parte della Regione Veneto (D.G.R.V. n. 4234 del 29.12.2009 – B.U.R. n. 14 del 16.02.2012), secondo quanto previsto dalla L.R. n. 11/2004, la Provincia di Padova ha assunto le competenze relative all'approvazione dei P.A.T. comunali, oltre che delle varianti ai P.R.G. ancora in itinere e, più in generale, la gestione in materia di "governo del territorio".

- il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) è lo strumento di pianificazione intercomunale finalizzato a pianificare in modo coordinato scelte strategiche e tematiche relative al territorio di più comuni;
- l'art. 12 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. indica come la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- il P.A.T. è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale;
- il P.I. è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità;
- il Comune di Conselve è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 in data 20.3.1991 e successive varianti;
- il Comune di Conselve con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 12.11.2008 ha adottato il P.A.T.I. tematico del "Conselvano" – proposto e coordinato dalla Provincia di Padova tra i Comuni di Agna, Anguillara Veneta, Arre, Bagnoli di Sopra, Bovolenta, Candiana, Cartura, Due Carrare, Pernumia, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Terrassa Padovana e Tribano – che ha individuato, analizzato ed affrontato puntualmente in sede di progetto i seguenti tematismi:
 - sistema ambientale: tutela delle risorse naturalistiche e ambientali – integrità del paesaggio naturale;
 - difesa del suolo: localizzazione e vulnerabilità delle risorse naturali – disciplina generale per la loro salvaguardia;
 - paesaggio agrario;
 - paesaggio interesse storico;
 - servizi a scala territoriale;
 - settore turistico-ricettivo;
 - sistema relazionale, infrastrutturale e della mobilità;
 - attività produttive;
 - sviluppo e promozione delle fonti di energia rinnovabile;
- il P.A.T.I. del "Conselvano" è stato approvato mediante Conferenza dei Servizi in data 06.07.2011, quindi ratificato tramite Deliberazione della Giunta Provinciale n. 191 del 23.07.2012, pubblicato nel B.U.R. n. 66 del 17.08.2012 ed entrato in vigore dopo quindici giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.;
- l'art. 14 della succitata L.R. n. 11/2004 "*Procedimento di formazione, efficacia e varianti del piano di assetto del territorio*" prevede che la Giunta Comunale elabori un Documento Preliminare con i contenuti di cui all'articolo 3, comma 5 e, a seguito della conclusione della fase di concertazione di cui all'articolo

5, lo trasmette al Consiglio Comunale ai fini dell'adozione del Piano;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 26.05.2005 sono stati adottati i documenti preliminari relativi al P.A.T.I. ed al P.A.T.;
- con deliberazione della G.C. n. 25 del 01.03.2007 avente per oggetto "*PAT. Adozione Documento Preliminare e Schema di Accordo di Programma*" era stata revocata l'adozione del solo Documento Preliminare del P.A.T. effettuata con la citata D.G.C. n. 82 del 26.05.2005, quindi adottato un nuovo Documento Preliminare al P.A.T.;
- le modifiche ed integrazioni alla citata L.R. n. 11/2004, successive all'adozione del Documento Preliminare di cui al precedente punto, le diverse formulazioni e modalità di redazione di documenti e procedure che compongono il processo di pianificazione territoriale per il P.A.T., tenuto conto del P.T.R.C. (vigente, adottato) e del P.T.C.P. (approvato), hanno richiesto un ulteriore aggiornamento ed integrazione del Documento Preliminare citato, secondo le procedure normative, schemi e linee guida prescritte dalla Regione Veneto, ai sensi della D.G.R.V. n. 3262 del 24.10.2006, della D.G.R.V. n. 791 del 31.03.2009, infine D.G.R.V. n. 3811 del 09.12.2009.

CONSIDERATO che con delibera della Giunta Comunale n. 16 del 09.02.2012 sono stati adottati il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare.

TENUTO CONTO degli elementi di prequalificazione al processo di pianificazione del Comune di Conselve, anche in virtù del ruolo assunto come Comune Capofila nell'accordo di pianificazione concertata sottoscritto tra i Comuni del Conselvano e la Provincia di Padova il 13.09.2005 per la formazione del P.A.T.I. del "Conselvano", appare essere ragionevole ritenere che formazione del primo P.A.T. segua la procedura ordinaria di cui all'art. 14 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i..

CONSTATATO che è stata espletata la procedura di partecipazione e concertazione prevista dall'art. 5 della L.R. 11/2004, sul Documento Preliminare e Rapporto Ambientale Preliminare, attraverso assemblee pubbliche, opportunamente pubblicizzate tramite affissioni pubbliche, come da relazione di sintesi approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 18/01/2016;

RICHIAMATO il parere motivato favorevole con prescrizioni n. 91 del 16.04.2014 espresso dalla Commissione Regionale V.A.S.- Autorità ambientale per la valutazione ambientale strategica sul Rapporto Ambientale Preliminare al P.A.T..

CONSIDERATO che è stato acquisito il parere del Consorzio di Bonifica in data 18/12/2015/prot. 11640 ed è in corso di acquisizione il parere del Genio Civile di Padova in merito alla valutazione di compatibilità idraulica.

VISTO che il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Conselve – redatto per conto del Comune dai seguenti tecnici: Arch. G. Ghinello (urbanistica – quadro conoscitivo – coordinamento specialisti); Ing. Arch. F. Zecchin (patrimonio / paesaggio storico); Dott. Agr. G. Gazzin (componente agronomica); Dott.ssa Agr. S. Michieletto (paesaggio rurale – rete ecologica); Dott. Geol. A. Stella (componente litologica, morfologica, idrogeologica); Ing. G. Zen (studio di valutazione compatibilità idraulica); Dott. A. Buggin (rapporto ambientale / V.A.S.) – è composto dai seguenti elaborati:

Gruppo A – Cartografia

Matrice a01: informazioni territoriali di base

| | |
|---|----------|
| (a 01) C.T.R.N. – aggiornamento | 1:10.000 |
| (a 02) Confine comunale – aggiornamento | 1:10.000 |
| (a 03) Ortofoto 2006 | 1:10.000 |

Gruppo B – Progetto

| | |
|--|----------|
| (b 00) Tav. 00 Carta delle strategie di Piano | |
| (b 01) Tav. 01 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale | 1:10.000 |
| (b 02) Tav. 02 Carta delle invarianti | 1:10.000 |
| (b 03) Tav. 03 Carta della fragilità | 1:10.000 |
| (b 04) Tav. 04 Carta della trasformabilità | 1:10.000 |
| (b 05) Tav. 05 Carta della coerenza P.A.T. / P.R.G. vigente | 1:10.000 |
| • Norme Tecniche | |
| • Relazione Tecnica (con allegati) | |
| • V.A.S. - Rapporto Ambientale | |
| - Relazione | |
| - Sintesi non tecnica | |
| • Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica (V.C.I.) con allegati | |

Gruppo C – Quadro Conoscitivo

Matrice c 01: pianificazione e vincoli – informazioni territoriali di base – economia e società

| | |
|---|----------|
| (c 01 01) Zonizzazione del P.R.G. vigente | 1:10.000 |
| (c 01 02) Verifica coerenza P.T.R.C. - P.T.C.P. – P.A.T.I. | |
| (c 01 03) Ambiti di paesaggio (P.T.R.C.) | |
| (c 01 04) Sistema viabilità – rete sovracomunale | 1:50.000 |
| (c 01 05) Sistema viabilità – interventi di progetto | 1:20.000 |
| (c 01 06) Dimensionamento territoriale | |
| (c 01 07) Dimensionamento residenziale (demografico) | |
| (c 01 08) Analisi e dimensionamento delle zone non attuate del P.R.G. vigente | |
| (c 01 09) Attività produttive fuori zona | |

Matrice c 02: suolo e sottosuolo

| | |
|---|----------|
| (c 02 01) Carta litologica | 1:10.000 |
| (c 02 02) Carta idrogeologica (parte A – parte B) | 1:10.000 |
| (c 02 03) Carta geomorfologica | 1:10.000 |
| (c 02 04) Compatibilità | 1:10.000 |
| (c 02 05) D.T.M. | |
| (c 02 06) Relazione geologica | |

Matrice c 03: patrimonio culturale e architettonico

| | |
|---|----------|
| (c 03 01) Carta dell'assetto paesaggistico | 1:10.000 |
| (c 03 02) Carta dell'assetto storico – insediativo | 1:10.000 |
| (c 03 03) Carta degli itinerari e siti di interesse storico-turistico | 1:10.000 |
| (c 03 04) Atlante delle pertinenze scoperte da tutelare | |
| (c 03 05) Relazione – Sistema Beni Storico Culturali | |

Matrice c 04: economia e società – paesaggio – biodiversità

| | |
|---|----------|
| (c 04 01) Superficie Agricola Utilizzata | 1:10.000 |
| (c 04 02) Carta dell'uso del suolo agricolo | 1:10.000 |
| (c 04 03) Classificazione agronomica dei suoli | 1:10.000 |
| (c 04 04) Carta delle strutture agricole produttive | 1:10.000 |
| (c 04 05) Relazione tecnica – studio agronomico | 1:10.000 |
| (c 05 01) Carta del Sistema Ecorelazionale | 1:10.000 |
| (c 05 02) Carta del Paesaggio Rurale | 1:10.000 |
| (c 05 03) Relazione | 1:10.000 |

Quadro Conoscitivo: basi informative

Banca dati alfanumerica e vettoriale di cui all'art. 13, comma 3, lett. d), della L.R. n. 11/2004 masterizzata su supporto dvd in modalità chiusa.

Detta banca dati verrà verificata con la procedura informatica "IQ4Client" di cui al Decreto del Direttore della Sezione Regionale Urbanistica n. 27 del 23.04.2015; in tal senso la procedura provvederà ad assegnare alla banca dati la somma di controllo (numero di checksum) contenuta nel file d9901010_IQ4RepControllo.log, che verrà registrato nello stesso supporto DVD.)

VISTI i pareri istruttori ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 allegato sub A);

DELIBERA

- 1) di richiamare la premessa come parte integrante e contestuale del presente provvedimento;
- 2) di adottare – ai sensi art. 14 della legge regionale 23 Aprile 2004, n. 11 – il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Conselve, composto dagli elaborati in premessa indicati che, stante la notevole mole, non vengono materialmente allegati, ma – previa sottoscrizione da parte del Sindaco e del Segretario Comunale – vengono depositati agli Atti dell'Ufficio Tecnico Edilizia Privata e Urbanistica su supporto magnetico CD-Rom;
- 3) di dare atto che tra gli elaborati costitutivi del P.A.T., come elencati nella premessa, hanno valore prescrittivo i seguenti elaborati:
 - Tav. 01 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
 - Tav. 02 Carta delle invarianti
 - Tav. 03 Carta della fragilità
 - Tav. 04 Carta della trasformabilità
 - Norme Tecniche
 - V.A.S. - Rapporto Ambientale
 - Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica (V.C.I.) con allegati
- 4) di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 29 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., dalla data di adozione del P.A.T. si applicano le misure di salvaguardia limitatamente alle prescrizioni e vincoli contenuti nel P.A.T., negli elaborati di progetto richiamati al punto precedente;
- 5) di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 48, commi 5 e 5 bis, della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., il P.R.G. vigente mantiene efficacia fino all'approvazione del primo P.A.T., a seguito dell'approvazione del P.A.T., il P.R.G. per le parti compatibili con il P.A.T. diventa il P.I.;
- 6) di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica (nдр: Servizi Tecnici) Geom. Marco Montin, gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 11/2004 e s.m.i. e dalle D.G.R.V. n. 791 del 31.03.2009 e n. 1646 del 07.08.2012, relativi all'attività di consultazione sul progetto del P.A.T. e sulla proposta di valutazione ambientale, come di seguito specificati:
 - entro otto (8) giorni dall'adozione, deposito del P.A.T. presso la segreteria del Comune di Conselve e della Provincia di Padova e sua pubblicazione all'Albo on-line del Comune e della Provincia per trenta (30) giorni, nonché pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul B.U.R., su almeno due quotidiani a diffusione locale sul sito web del Comune di Conselve;
 - entro otto (8) giorni dall'adozione, deposito della proposta di Valutazione Ambientale Strategica presso la Segreteria del Comune di Conselve, della Provincia di Padova e della Regione Veneto e sua pubblicazione all'Albo on-line del Comune e della Provincia di Padova per sessanta (60) giorni, nonché pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul B.U.R., su almeno due

quotidiani a diffusione locale e sul sito web del Comune di Conselve;

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati.

Contestualmente alla pubblicazione dell'avvenuto deposito, vanno trasmessi alla Commissione Regionale V.A.S. gli elaborati del P.A.T., il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, per l'avvio dell'istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato.

- 7) di dare atto che, relativamente alle procedure di pubblicazione e partecipazione di cui al presente punto:
 - chiunque può formulare osservazioni al P.A.T. decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul B.U.R. ed entro i successivi trenta (30) giorni;
 - chiunque può formulare osservazioni alla proposta di Valutazione Ambientale a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avvenuto deposito sul B.U.R. e per i successivi sessanta (60) giorni;
- 8) di dare atto che il P.A.T. sarà approvato con le modalità di cui all'art. 14 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco ed istruita dal Responsabile del Procedimento Geom. Marco Montin e comprensiva dei pareri espressi dai responsabili dei servizi attestanti la regolarità tecnica.

Uditi gli interventi dei Consiglieri;

- Del **Sindaco Antonio Ruzzon**, con il quale preliminarmente ringrazia della propria presenza l'Architetto Ghinello e gli ingegneri Bugin – Gazzin – Michielotto presenti in sala per l'illustrazione del piano; prosegue con l'introduzione dell'argomento e subito passa la parola all'arch. Ghinello per l'illustrazione del documento redatto.
- **L'Architetto Ghinello Giancarlo** ricorda che l'avvio le procedure per l'adozione del PAT sono iniziate nel 2012. Il processo è stato abbastanza lungo ed ha visto l'organizzazione di una serie di incontri a vario livello. Ricorda che il Piano è stato coordinato con la Provincia e vede Conselve come capo mandamento del territorio del PATI; che il Comune di Conselve è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 in data 20.3.1991 a cui sono succedute delle varianti; con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 12.11.2008, il Comune di Conselve, ha adottato il P.A.T.I. tematico del "Conselvano" – proposto e coordinato dalla Provincia di Padova tra i Comuni di Agna, Anguillara Veneta, Arre, Bagnoli di Sopra, Bovolenta, Candiana, Cartura, Due Carrare, Pernumia, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Terrassa Padovana e Tribano – che ha individuato, analizzato ed affrontato puntualmente in sede di progetto i seguenti

tematismi. Ancora, ricorda che solo nel 2013 c'è stata l'adozione della variante parziale di modifica del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 in data 10.04.2013 per l'attribuzione della valenza paesaggistica in modo da adeguare il piano a tali indicazioni. Nella sostanza ora la situazione è stabile ed omogeneizzata. Evidenzia i contenuti della convenzione di Lisbona sulla base della programmazione 2014/2020 e l'importanza di pianificare gli interventi, nonché gli obiettivi del programma operativo Regionale POR FESR 2014 - 2020 e i finanziamenti allocati allo scopo, suddivisi in 6 assi fra cui il rischio sismico ed idraulico non tanto per la progettazione quanto per la realizzazione/attuazione di un piano di sviluppo sostenibile.

Da qui l'importanza di avere gli strumenti per poter utilizzare questi fondi. Inoltre Conselve fa parte di una delle IPA più grandi del Veneto che è in grado di accedere ai finanziamenti e mette in risalto, la necessità di integrare il PRS e la programmazione economica.

Sottolinea che il Patù del Conselvano supera i 60.000 abitanti.

Illustra la tempistica legata ai contenuti del piano, l'iter di approvazione e la tempistica per la sua efficacia. Elenca le tavole che fanno parte del Piano e i tematismi.

Informa che c'è stato un sondaggio di opinione trasmesso ai capi famiglia e sono pervenute delle indicazioni che sono state recepite dal piano.

Analizza la situazione demografica e indica lo stato dell'arte a gennaio 2013, che registra una piccola regressione sul numero degli abitanti la struttura della popolazione perché tende ad aumentare la popolazione anziana mentre la componente straniera è pari al 9% (dati ultimo censimento e non dati anagrafici). Evidenzia le possibili modifiche discendenti dalla modifica dell'art. 117 della Costituzione e la tendenza centralistica verso lo Stato per le decisioni strategiche. Il Piano è formato da una cinquantina di elaborati ed in occasione della loro redazione sono stati verificati e rettificati i confini tra i Comuni. Indica gli aspetti tecnici che saranno utili per gli Uffici le varie matrici del Piano. Indica com'è stato fatto il dimensionamento e le analisi su cui si sono basati, sulla base dei fabbisogni residenziali e le previsioni teoriche nell'arco di 10 anni a cui corrisponderebbe un aumento volumetrico di 337.000 mc in parte recuperabile nel PRG vigente e quindi basato su circa 224.000 mc.. Evidenzia che tale volumetria è probabilmente eccessiva rispetto al patrimonio edilizio presente e le difficoltà derivanti dal fatto che spesso si tratta di immobili "colabrodo" dal punto di vista energetico. Ricorda le possibilità di trasferimento di capacità edificativa. Per quanto riguarda i servizi, informa che rispetto al PRG si è al 50% delle previsioni. Indica i ridimensionamenti che si sono resi necessari e l'entità della quantità di territorio agricolo trasformabile pari a 236.477 mc, oltre si utilizzerà l'esistente e spiega la valenza delle varianti verdi. Illustra e mostra le varie tavole e l'importanza della suddivisione in ATO Ambito Territoriale Omogeneo.

Specifica la possibilità di un ulteriore aumento, ad oggi non utilizzato. Spiega la valenza delle frecce e del loro sistema di utilizzo; Passa quindi la parola ai professionisti presenti, ognuno per la spiegazione degli elaborati redatti.

La dott.ssa Michielotto Sandra, espone la tavola della rete ecologica (ambientale);

Il dottor Gazzin Giacomo, illustra la relazione sul suolo (agronomica);

l'Ingegnere Zen Giuliano, spiega la valutazione di compatibilità idraulica;

Architetto Bugin Antonio rapporto ambientale VAS (Valutazione Ambientale del Piano) e le misure di mitigazione ambientale previste;

Si apre la discussione:

Il Consigliere di minoranza sig.a Nucibella Maria Luisa chiede l'iter e quali siano gli step successivi alla presente approvazione che il piano deve seguire;

L'Architetto Ghinello ne indica i passaggi elencati in uno dei documenti allegati al piano che consegna;

Il Consigliere Nucibella Maria Luisa chiede come si fanno le osservazioni;

L'Architetto Ghinello risponde che con il PAT le osservazioni sono solo sulla parte pubblica e non per singoli interventi dei privati e precisa che l'obiettivo è quello di instaurare un rapporto collaborativo con il cittadino, ricorda quindi le tempistiche di approvazione e la competenza di ogni fase del procedimento;

Il Consigliere Nucibella Maria Luisa chiede quando verrà riportato in Consiglio;

L'Architetto Ghinello risponde che una volta scaduti i termini delle osservazioni il Consiglio Comunale si riunisce e poi propone l'approvazione della Provincia;

Il Consigliere di minoranza sig. Bianchi Daniele chiede se l' Architetto Ghinello è lo stesso che ha partecipato all'ampliamento della Bonollo, di qualche tempo fa;

L'Architetto Ghinello risponde che al tempo, all'incirca Settembre 2013, parlava del PAT del Conselvano.

Il Consigliere di minoranza sig. Martinello Luca chiede se l' Amministrazione ha intenzione di fare delle riunioni pubbliche per informare la cittadinanza dell'adozione del PAT e dei suoi contenuti;

Il Sindaco Ruzzon Antonio risponde che è già un piano concertato, tuttavia sicuramente viene pubblicato e pubblicizzato anche attraverso dei quotidiani;

Il Consigliere Martinello Luca da lettura di una dichiarazione di voto contrario del proprio Gruppo che consegna (**allegato sub B**) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Nucibella Maria Luisa lamenta che questo PAT arriva dopo 9 anni, quando ce n'era uno già pronto predisposto dallo Studio Camporese, per cui denuncia lo sperpero di denaro pubblico e ipotizza le possibili giustificazioni che addurrà il Sindaco sull'argomento ma che a suo parere ritiene sia stato solo una perdita di tempo e di denaro;

Il Sindaco Ruzzon Antonio risponde che se il PAT fosse stato pronto sarebbe stato approvato dalla precedente Amministrazione e si rammarica che i Consiglieri anziché fare considerazioni sul Piano abbiano fatto solo questo tipo di considerazioni, essenzialmente di natura economica;

Il Consigliere Nucibella Maria Luisa risponde che si stava andando al voto e solo per quello non è stato approvato;

Terminati gli interventi;

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione senza alcuna modificazione e/o integrazione;

Dato atto che si provvede alla votazione in forma palese per alzata di mano.

Risultano presenti Consiglieri: 9

Favorevoli n. 6, Contrari n. 3 (Martinello Luca – Bianchi Daniele e Maria Luisa Nucibella), Astenuti nessuno;

Con voti, sopra espressi, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, proclama l'esito della votazione.

A questo punto il Presidente propone di votare l'immediata esecutività del provvedimento.

Risultano presenti Consiglieri: 9

Favorevoli n. 6, Contrari n. 3 (Martinello Luca – Bianchi Daniele e Maria Luisa Nucibella), Astenuti nessuno

Con voti, sopra espressi, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, proclama l'esito della votazione.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione come sopra riportata e che si intende qui integralmente trascritta, senza alcuna modificazione e/o integrazione;
- 2) dichiarare con successiva e separata votazione l'immediata esecutività del presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Allegato "A" alla deliberazione CC n. 2 del 28.01.2016

Oggetto : ADOZIONE PRIMO PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) E RAPPORTO AMBIENTALE (V.A.S.)

**PARERI, ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla PROPOSTA di DELIBERAZIONE
IL RESPONSABILE AREA IV - TECNICA**

Esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre al C.C. relativa all'oggetto suddetto;
ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione:

- FAVOREVOLE. _____
 CONTRARIO per le seguenti motivazioni: _____
 NON DOVUTO per le seguenti motivazioni: _____

Conselve, li 22.01.2016



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geom. Marco Montin

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre al C.C. relativa all'oggetto suddetto;

visto il parere tecnico FAVOREVOLE rilasciato in data 22.01.2016;

atteso che la proposta stessa ~~COMPORTA~~/NON COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

ai sensi degli articoli 49, comma 1, 147-bis, comma 1, e 153, comma 5, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità contabile, della presente proposta di deliberazione:

- FAVOREVOLE, dando atto, se avente incidenza diretta nella contabilità dell'Ente, dell'avvenuta registrazione della prenotazione di impegno e/o di accertamento sul/sui capitolo/capitoli indicato/i nella proposta stessa. _____
 CONTRARIO per le seguenti motivazioni: _____
 NON DOVUTO: _____

Conselve, li 29.01.2016



IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
Andreotti Dott. Stefano



Dee sub b)

OGGETTO: PAT CONSELVE

Spettabile Signor Sindaco e Consiglieri comunali,

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ESPRIME PARERE CONTRARIO

in merito a questo 2° punto dell'Odg che ha per oggetto "ADOZIONE PRIMO PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO E RAPPORTO AMBIENTALE".

Il Comune di Conselve, nell'elaborazione del PAT (piano di assetto del territorio), ha optato, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale urbanistica n. 11/2004, per la cosiddetta "co-pianificazione" con la Provincia di Padova e con la Regione del Veneto ancora nel 2004.

Lo stato di avanzamento del procedimento tecnico-amministrativo di questo "primo" PAT era il seguente, alla data di insediamento del sindaco Ruzzon (primo mandato 2007):

- era stato siglato l'accordo di copianificazione tra Regione, Provincia di Padova e Comune di Conselve;

- il QC (quadro conoscitivo) era stato ultimato e redatto secondo le linee di indirizzo emanate dagli uffici regionali (ovviamente aggiornate a quella data);

- tutti gli elaborati progettuali definitivi del PAT erano stati integralmente e regolarmente prodotti dai progettisti incaricati, agli atti del Comune;

- era stato pubblicato il documento preliminare alla progettazione con lo schema di accordo di programma Comune-Provincia-Regione;

- era stato acquisito il parere favorevole VAS (valutazione ambientale strategica) sul documento preliminare.

L'importo complessivo delle spese tecniche liquidate per la redazione di questo "primo" PAT è stato di 216mila Euro.

Questo "primo" PAT però non è stato adottato dal Consiglio Comunale, evidentemente solo per una scelta di carattere politico del sindaco di allora, Luciano Sguotti, e della sua maggioranza in quanto si era a pochi giorni dalla normale scadenza amministrativa e dei poteri del Consiglio.

Da osservare, sempre relativamente alla pianificazione strutturale, che alla fine del 2008 è stato adottato il PATI del Conselvano e successivamente approvato dalla Provincia di Padova; alcuni dei tematismi del PAT risultavano già sviluppati dalla strumentazione urbanistica generale intercomunale.

26/12/10 *Andreas*

L'amministrazione Ruzzon, insediata dalla primavera del 2007, per cinque anni, senza fornire alcuna motivazione, non ha proseguito l'iter amministrativo del "primo" PAT copianificato, per poi recentemente iniziare, completamente *ex novo*, il procedimento, impegnando – fino a settembre del 2012 - ancora quasi 98mila euro per rifare una progettazione già, in gran parte, agli atti.

Il totale complessivo di oltre 314mila euro appare del tutto incongruo per la formazione di un piano di assetto territoriale di un comune di 10mila abitanti.

La documentazione progettuale del "primo" PAT agli atti, viene completamente omessa nella cronistoria della deliberazione di Giunta n. 173/02.12.2010 che definisce le competenze dell'Ufficio di Piano e che dà atto degli importi per il nuovo PAT previsti in bilancio.

Solo nelle determinazioni per la nuova stesura del PAT, gli elaborati progettuali del primo PAT vengono definiti, del tutto impropriamente, come "complesso di studi e proposte... eseguiti tra il 2004 e 2007"; si rileva in questa definizione una carenza istruttoria relativa alla documentazione tecnico-progettuale già agli atti comunali ed assoluta genericità sulla necessità dell'adeguamento alla normativa successivamente intervenuta, relativa alle modifiche degli atti di indirizzo per la formazione dei PAT.

Non si trattava infatti di eseguire una nuova progettazione *in toto*, bensì di adeguare la documentazione progettuale agli atti a queste modifiche degli atti di indirizzo: questo avrebbe rappresentato per l'Amministrazione Comunale un minor onere per spese tecniche rispetto ad un completo rifacimento.

La stessa progettazione avrebbe dovuto essere svolta aggiornando ed integrando la documentazione in atti, eseguita nel periodo fino al 2007, sicuramente con minore onere finanziario a carico dell'ente.

A nostro modo di vedere, si rileva in questa decisione amministrativa del Sindaco Ruzzon e della Giunta Comunale un evidente spreco di denaro pubblico: quello dei cittadini Conselvani.


Vengono affidati nuovi incarichi professionali, con procedura per importi inferiori a 40mila euro, con semplice presentazione di *curriculum*, ad una serie di professionisti, con frazionamento degli affidamenti che sembra eludere il limite suddetto:

- 1) arch. Giancarlo Ghinello – studio Giotto ("ricognizione" urbanistica, documento preliminare, NTA): 37.752 €;
- 2) dott. urb. Antonio Buggin (impatto ambientale): 11.325 euro;
- 3) ing. arch. Fabio Zecchin (beni culturali): 13.213 euro;
- 4) dott.ssa Sandra Micheletto (reti ecologiche): 4.936 euro;
- 5) dott. Gazzin – Agriplan (agronomia): 9.329 euro;
- 6) ing. Giuliano Zen (idraulica): 7.109 euro;
- 7) dott. Alberto Stella – Studio Georicerche (geologia): 8.053 euro.

E' stato inoltre impegnato l'importo di 6.000 euro per l'ufficio di piano comunale (incentivi al personale interno) per l'aggiornamento del quadro conoscitivo.

I professionisti sopra indicati agiscono, di fatto, come raggruppamento temporaneo non costituito, essendo presenti, sempre gli stessi, negli incarichi della Provincia di Padova e di numerosi altri comuni.

Specialmente le competenze professionali degli incarichi dall'1 al 4 dell'elenco sopra indicato sembrano artificiosamente divise, in quanto fanno a capo della stessa figura professionale; quelle di

23/1/2016 

cui ai successivi 5, 6 e 7 corrispondono a figure professionali specialistiche. Esistono comunque società di progettazione che assommano tutte queste competenze al loro interno e che possono assicurare, a nostro avviso, migliori condizioni economiche dell'offerta.

La differenziazione che si è voluta stabilire nei primi 4 incarichi sembra sia artificiosa e tesa unicamente all'elusione della procedura di affidamento con evidenza pubblica.

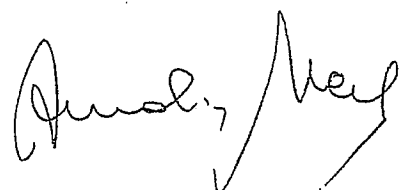
A nostro avviso, la stazione appaltante avrebbe dovuto pubblicare un unico bando per affidamento ad un unico professionista di questi incarichi professionali, adottando la procedura prevista dal secondo comma dell'art. 91 del D. Lgs. 163/2006 smi.

Ne consegue che, in tal modo, la stazione appaltante avrebbe evitato anche di incorrere nel divieto di frazionamento artificioso degli incarichi, posto al fine di eludere l'applicazione delle norme che troverebbero applicazione se il frazionamento non ci fosse stato, divieto sancito dall'art. 29, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006.

In fede


Luca Martinello

Daniela Bianchi
Daniela Bianchi

28/01/2016 

Letto, Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Antonio Ruzzon

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annalisa Merlo

PUBBLICAZIONE

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 10 FEB. 2016 al 25 FEB. 2016 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

N. Reg. 55

Addi 10 FEB. 2016

L'incaricato
F.to Michela Salvagnini

ESTREMI ESECUTIVITA'

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 18 agosto.2000 n.267.

il _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Annalisa Merlo

Conselve, li _____

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Annalisa Merlo

Annalisa Merlo